



DENTRO AL TEMPO PER PRENDERSI CURA

"Adesso è forse il tempo della cura.
Dell'aver cura di noi, di dire noi."

Adesso— Mariangela Gualtieri

Scuola dell' Infanzia e Nido "Don Primo Carretti"

IPOTESI PROGETTUALI

A.S. 2025– 2026

Cos'è “il tempo” per noi?

È questa domanda, solo apparentemente di facile risposta, che ha guidato lo scambio e la riflessione di noi insegnanti e che ci ha portato a scegliere “il tempo” come sfondo integratore di questo anno scolastico. Nella nostra metodologia di progettazione didattica “il tema” non è mai qualcosa di costringitivo e limitante ma è piuttosto un'ispirazione e un pretesto per pensieri e idee.

In un'epoca nella quale la velocità e la rapida successione degli eventi, sono diventati criteri stabili della nostra vita, crediamo che sia importante riscoprire il valore delle piccole cose che ci rendono felici, apprezzando quei momenti semplici ma pieni di significato che arricchiscono la nostra quotidianità. Per questo, come scuola abbiamo deciso di prenderci cura e occuparci del nostro tempo in questa direzione, svuotandolo anziché riempiendolo. Vogliamo darci il tempo per essere lenti, per fermarci, per osservare, per accogliere ogni momento. Le nostre giornate a scuola si convertono “nel tempo dello stare”: il tempo per la spontaneità, il tempo per crescere, il tempo per conoscersi, il tempo per mettere lo sguardo sugli altri, il tempo per guardarsi.

Ci diamo il tempo per vivere il tempo.

Partendo dall'idea del “tempo lento”, del tempo per ogni cosa e del tempo per noi stessi, scandiremo le tappe del percorso educativo mirando a rispettare i tempi di ognuno, creando un clima di ascolto ed esplorazione dei propri ritmi e di quelli della natura che ci circonda. Il nostro intento sarà quello di creare momenti di calma e di ascolto, dove i bambini potranno osservare, esplorare, riposare e riflettere; favorire la spontaneità e la libertà di scelta, lasciando che possano sperimentare secondo i loro tempi; promuovere il piacere di stare insieme, sostenendo relazioni significative tra pari e con gli adulti. Daremo ai bambini la possibilità di avere tempo, crescere lentamente e consapevolmente, e imparare a vivere il tempo come spazio di scoperta e benessere.

“Poche volte dentro il tempo”

di Mariangela Gualtieri

Poche volte dentro il tempo

un niente di leggerezza

pilota le gambe al balletto.

È più spesso servile corsa e sgambetto

mentre la felina maestra

così regale al centro del cuscino

non se ne cura di operose faccende

ma sovrana celeste venuta qui vicino

tiene per noi l'eterna lezione

del fare niente. Essere niente.

Sezione Nido

Identità di sezione

La sezione Nido accoglie venti bambini, di cui dodici femmine e otto maschi, di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi. Dieci di loro hanno già frequentato la sezione l'anno scorso mentre i rimanenti sono nuovi arrivi.

Al gruppo si uniscono due educatrici a tempo pieno e un'educatrice a tempo parziale. L'adulto rappresenta per i bambini un punto di riferimento stabile: li accoglie, li sostiene e li accompagna nelle scoperte quotidiane, favorendo la loro crescita personale e la costruzione del gruppo.

Questo nuovo anno scolastico segna l'inizio di una nuova esperienza; durante le prime settimane di ambientamento i bambini hanno mostrato curiosità e desiderio di conoscere sia i compagni sia le nuove figure educative, instaurando legami di fiducia reciproca.

La costruzione di una routine condivisa e regolare ha sta aiutando i bambini a sentirsi al sicuro nel nuovo ambiente, favorendo e sostenendo l'esplorazione autonoma e consapevole degli spazi, interni ed esterni.

La varietà di età all'interno del gruppo offre preziose occasioni di osservazione e apprendimento reciproco: i bambini imparano a rispettarsi, a prendersi cura degli altri e a sviluppare attenzione e collaborazione, in un contesto in cui la condivisione diventa la base principale della vita di sezione.

Ipotesi Progettuali

Durante la prima parte dell'anno scolastico si è dato ampio spazio al periodo di inserimento, un momento fondamentale che ha consentito di accogliere ogni bambino e bambina nel rispetto dei propri tempi e delle proprie individualità.

Per rendere questo passaggio più sereno e graduale, l'ambientamento è stato organizzato in piccoli gruppi con date di inizio differenziate. Questa scelta ha permesso alle educatrici di dedicare attenzione e cura a ciascun bambino, favorendo una conoscenza più profonda e creando un clima di fiducia e sicurezza in un ambiente pensato e strutturato per loro. Grazie a questo approccio, i bambini hanno potuto vivere nuove esperienze, rielaborare vissuti ed emozioni, e iniziare a costruire il senso di appartenenza al gruppo.

Anche la scansione degli orari ha seguito un percorso di graduale adattamento: inizialmente la permanenza a scuola è stata limitata fino alle 10:30, con la condivisione della merenda e delle prime attività; in seguito la giornata si è estesa fino alle 12:30 includendo il momento del pranzo.

Quando i bambini hanno raggiunto maggiore sicurezza e familiarità con il contesto e con le figure educative, è stato introdotto il sonno pomeridiano, arrivando così alla frequenza a tempo pieno fino alle 16:00.

Quest'anno il tema centrale sarà il tempo. In questa prima parte dell'anno desideriamo prenderci cura del *tempo vero*, del tempo lento, quello che consente ai bambini di vivere pienamente ogni esperienza, rispettando i propri ritmi. Crediamo che il tempo educativo non debba essere semplicemente riempito di attività ma vissuto, offrendo ai bambini momenti di calma, osservazione, scoperta e relazione.

Attraverso questo progetto intendiamo creare spazi di tranquillità e ascolto, dove i bambini possano osservare, esplorare, riposare e riflettere; favorire la spontaneità e la libertà di scelta, permettendo a ciascuno di sperimentare secondo i propri tempi; promuovere il piacere di stare insieme, sostenendo relazioni autentiche tra bambini e adulti.

Il percorso sarà accompagnato dalla lettura dell'albo illustrato *“Vorrei un tempo lento lento”* di Luigina Del Gobbo e Sophie Fatus, che diventerà spunto e filo conduttore per le varie esperienze.

L'obiettivo principale è offrire ai bambini la possibilità di darsi tempo per crescere con consapevolezza, per scoprire il valore della lentezza e per vivere il tempo come spazio di benessere e scoperta.

Con i bambini ci soffermeremo sul “tempo della scuola”, osservando insieme le esperienze quotidiane, le routine e le scoperte che caratterizzano le loro giornate. Attraverso foto, albi illustrati e proiezioni, i bambini avranno l'occasione di rivedere e rielaborare i momenti vissuti, fino alla creazione di una linea del tempo che li aiuterà a comprendere e dare significato al tempo trascorso a scuola.

Il “tempo atmosferico “ è qualcosa che i bambini osservano e sperimentano ogni giorno. Parlare di sole, pioggia, vento o nebbia li aiuta a osservare e comprendere meglio il mondo che li circonda, stimolando i loro sensi e invitandoli a riflettere sulle cause e sulle conseguenze dei fenomeni naturali. Monitorare il tempo aiuta i bambini a riconoscere schemi e a sviluppare senso di ordine, regolarità e attesa, supportando la comprensione del concetto di tempo in maniera concreta. Il tempo meteorologico offre spunti per attività grafico-pittoriche, attività motorie e di manipolazione. Inoltre, l'osservazione di immagini e quadri ci faranno da supporto nelle nostre attività.

Il progetto sul “tempo di vita e di crescita” nasce dal desiderio di accompagnare i bambini nella scoperta dei propri cambiamenti (sia fisici che emotivi) e dello sviluppo personale, osservando insieme le tappe di sviluppo legate alla crescita individuale. Attraverso il confronto tra i più piccoli del nido e i bambini della sezione 3 anni, sarà possibile riconoscere e valorizzare le differenze di età e di esperienza, stimolando la curiosità, l'osservazione e il senso di appartenenza al gruppo. Rendere visibile il percorso di crescita aiuta i bambini a prendere consapevolezza di sé e delle proprie capacità. Questo progetto aiuterà i bambini a guardarsi dentro e guardarsi intorno, a comprendere il valore del cambiamento e a vivere la crescita come un cammino condiviso e pieno di significato. Le esperienze previste includono l'osservare foto e oggetti del passato dei bambini (calzini della nascita, vecchi giochi) per parlare del “prima” e confrontarlo con il “oggi”.

Infine, vorremmo proporre ai bambini e alle loro famiglie un'uscita conclusiva per chiudere insieme l'anno scolastico.

Durante i periodi di Avvento e Quaresima saranno organizzati percorsi condivisi con le altre sezioni, creando momenti di scambio che aiutino i bambini a percepire la scuola come una vera comunità.

Questi rappresentano solo spunti e ipotesi iniziali: ci riserviamo di seguire anche nuove direzioni, in base ai desideri, agli interessi e alle curiosità dei bambini, che potranno guidarci verso percorsi imprevisi. I progetti potranno inoltre modificarsi a seconda della situazione e del periodo che stiamo vivendo.

Ogni progetto realizzato sarà anche un'occasione per introdurre attività di numerazione, seriazione, classificazione e quantificazione, favorendo così lo sviluppo delle competenze logico-matematiche di base.

Sezione 3 Anni

Identità di sezione

La sezione dei 3 anni è composta da 21 bambini di cui 14 femmine e 7 maschi, di età omogenea, con la sola eccezione di 4 bambini anticipatari.

Tre di loro hanno già frequentato la sezione 3 anni mentre cinque sono nuovi nella scuola e i restanti provengono dal nido della nostra scuola, costituendo un gruppo già formato e affiatato. La presenza di questo gruppo consolidato ha favorito la nascita di nuove relazioni e ha contribuito a creare un clima sereno e accogliente: i bambini già presenti hanno saputo coinvolgere i nuovi compagni, rendendoli partecipi fin da subito alla vita di sezione. Questo ha reso gli inserimenti graduali ma rapidi, poiché i nuovi arrivati si sono sentiti accolti, riconosciuti e parte del gruppo.

Le insegnanti, presenti a tempo pieno, rappresentano per i bambini punti di riferimento stabili e rassicuranti. Accompagnano ciascuno di loro nel percorso quotidiano di crescita, sostenendo lo sviluppo dell'autonomia personale, la scoperta dell'altro e la partecipazione attiva alla vita del gruppo.

Questo nuovo anno scolastico segna per i bambini un'importante tappa di passaggio e consolidamento: imparano a gestire i tempi e gli spazi della giornata, a riconoscere e comunicare le proprie emozioni, a condividere materiali e giochi, sviluppando progressivamente fiducia in sé e negli altri.

La sezione, pur nella sua eterogeneità di esperienze pregresse, diventa così un luogo di incontro e di crescita, dove la relazione, la cooperazione e la curiosità guidano l'apprendimento quotidiano e rafforzano il senso di appartenenza a un gruppo.

Ipotesi Progettuali

Durante il periodo iniziale dell'anno scolastico si è lasciato pienamente spazio all'inserimento, che ha permesso di accogliere gradualmente i bambini e le bambine nel nuovo ambiente, rispettando i loro tempi e le loro esigenze. L'ambientamento graduale ha permesso a tutti di affrontare con serenità il nuovo contesto, di familiarizzare con le insegnanti, gli spazi e le nuove routine, e di costruire fin da subito un clima di fiducia e di appartenenza al gruppo.

Il filo conduttore del percorso educativo di quest'anno è il tempo, un tema che accompagna i bambini nel loro quotidiano e che rappresenta un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'identità. Il tempo regola la giornata, scandisce le routine e aiuta a riconoscere la successione degli eventi, diventando così un punto di riferimento stabile e rassicurante. Attraverso le esperienze vissute a scuola, i bambini imparano che ogni azione, ogni momento e ogni emozione ha un tempo proprio: c'è un tempo per accogliersi, un tempo per giocare, un tempo per scoprire e un tempo per riposare. Nel corso dell'anno, la riflessione sul tempo sarà esplorata attraverso differenti esperienze e progetti che accompagneranno i bambini in un percorso di scoperta e consapevolezza. Nella prima parte dell'anno daremo spazio ad un progetto sul "tempo lento", quello delle routine e delle piccole cose quotidiane, per valorizzare l'importanza del fare con calma, del rispettare i ritmi di ciascuno e del riconoscere il tempo come spazio di benessere e di sicurezza. In questo percorso, il tempo diventa uno strumento prezioso di cura: permette alle insegnanti di prendersi cura dei bambini con attenzione e presenza; allo stesso tempo, rappresenta per i bambini un'occasione importante per imparare a prendersi cura di sé e degli altri, sviluppando atteggiamenti di attenzione e rispetto.

Durante il momento dell'assemblea del mattino, la parola "tempo" sarà introdotta in modo naturale, attraverso conversazioni che permettono ai bambini di interrogarsi sul suo significato e di scoprire che ogni azione svolta a scuola appartiene a un momento preciso della giornata. Attraverso attività educative (la creazione di una linea del tempo, la creazione di un orologio, di un memory) e grafiche, i bambini potranno rappresentare e raccontare le diverse routine, riconoscere la sequenza degli eventi e costruire insieme un percorso condiviso, che si concretizzerà nella creazione di un libro a forma di linea del tempo delle nostre giornate scolastiche.

Nella seconda parte dell'anno, il percorso si allargherà al progetto sul "tempo di vita e di crescita" che nasce dal desiderio di accompagnare i bambini nella scoperta dei propri cambiamenti (sia fisici che emotivi) e dello sviluppo personale, osservando insieme le tappe che ogni anno affrontano. Attraverso il confronto tra i più piccoli del nido e i bambini della sezione 3 anni, sarà possibile riconoscere e valorizzare le differenze di età e di esperienza, stimolando la curiosità, l'osservazione e il senso di appartenenza al gruppo. Rendere visibile il percorso di crescita aiuta i bambini a prendere consapevolezza di sé e delle proprie capacità. Questo progetto aiuterà i bambini a guardarsi dentro e guardarsi intorno, a comprendere il valore del cambiamento e a vivere la crescita come un cammino condiviso e pieno di significato. Le esperienze previste includono l'osservare foto e oggetti del passato dei bambini (calzini della nascita, vecchi giochi) per parlare del "prima" e confrontarlo con il "oggi".

Infine, nella parte conclusiva dell'anno, il percorso sul tempo diventerà occasione per approfondire il "tempo dello stare insieme", dedicando spazio alle relazioni e al valore dell'incontro con l'altro. I bambini, ormai più consapevoli e maturi, saranno guidati a riconoscere le relazioni più significative, le differenze, le somiglianze tra di loro e ciò che li caratterizza. Sarà un tempo per consolidare le amicizie, rafforzare la collaborazione e comprendere che il tempo condiviso con gli altri è un tempo prezioso, che arricchisce e fa crescere.

Questo percorso sul tempo accompagnerà i bambini lungo tutto l'anno scolastico, offrendo loro l'opportunità di vivere esperienze significative e di costruire progressivamente una consapevolezza più profonda di sé, degli altri e del mondo che li circonda.

Durante i periodi di avvento e quaresima divideremo percorsi con le altre sezioni, individuando momenti di scambio che possano aiutare i bambini a percepire la scuola come comunità.

Queste sono le ipotesi e gli spunti che proporremo ai bambini, ma ci riserviamo di accogliere nuove traiettorie, lasciandoci guidare dai loro desideri, dalle loro esigenze, dai loro interessi e dalle domande che sapranno porci, capaci di orientarci verso orizzonti ancora inesplorati. I progetti pensati potranno inoltre evolversi in modo differente a seconda della situazione e del periodo che stiamo vivendo.

Ogni progetto realizzato sarà anche un'occasione per introdurre attività di numerazione, seriazione, classificazione e quantificazione, favorendo così lo sviluppo delle competenze logico-matematiche di base.

Sezione 4– 5 anni

Identità di sezione

La sezione 4-5 anni è composta da 40 bambini (16 femmine e 24 maschi) di cui 21 di 5 anni e 19 di 4 anni, ai quali si aggiungono 5 insegnanti. A settembre la sezione ha accolto due nuove bambine, che stanno iniziando ad interiorizzare regole e routines grazie anche all'intrecciarsi delle relazioni nel gruppo, che sostiene e consolida l'ambientamento.

Le amicizie formatesi gli scorsi anni si sono amalgamate e si sono creati nuovi legami.

Durante i mesi di settembre e ottobre il gruppo dei 4 anni e quello dei 5 hanno condiviso momenti di quotidianità e progettazione comune, creando rapporti emotivamente significativi al di fuori delle sezioni d'origine e favorendo così occasioni di scambio, confronto, arricchimento e aiuto reciproco. I bambini di 4 anni hanno da subito manifestato un forte senso di appartenenza al gruppo sezione, così come i bambini di 5 anni sono stati molto accoglienti e disponibili. Il distacco da casa è sempre meno difficoltoso e ha lasciato spazio alla gioia di ritrovarsi con il gruppo dei pari. L'adulto è un punto di riferimento, ma sempre più spesso i bambini sono in grado di mediare e risolvere autonomamente i loro conflitti; il “noi” del gruppo diventa più strutturato, poiché la scuola è un contesto di vita comunitaria.

Ipotesi Progettuali

Scandire il tempo per i bambini è fondamentale perché li aiuta a comprendere meglio un concetto astratto, promuove sicurezza e autonomia grazie alle routines, favorisce il benessere psico-fisico. Le abitudini aiutano a orientarsi, a organizzare la giornata e a comprendere l'ambiente circostante attraverso la ripetizione di azioni. Per il loro valore educativo, in questa prima parte dell'anno abbiamo quindi deciso di individuare e riconoscere i momenti che scandiscono le giornate a scuola. Avvicinandosi a uno strumento che fissa nel tempo come la macchina fotografica, i bambini hanno costruito una linea del tempo in sezione. Le fotografie consentono ad ognuno di individuare i momenti, riconoscendo ed interiorizzando una sequenza prima-dopo.

Successivamente rifletteremo su come “stare” in queste abitudini. Ogni bambino sarà responsabilizzato nel curare ogni momento come la preparazione della tavola, l'igiene del bagno, l'ordine della sezione ecc. In queste routines i bambini non saranno mai da soli, pertanto ci focalizzeremo sui compagni accanto a noi, osservandoli e rappresentandoli: in questo modo la relazione con l'altro diventerà oggetto di un percorso grafico-pittorico che ruoterà intorno al ritratto, facendo sì che i bambini si possano conoscere e riconoscere meglio nelle loro differenze e similarità. Inoltre il gioco tra i pari sarà l'occasione per i bambini di approfondire la conoscenza dell'altro e acquisire competenze sociali fondamentali per la vita di ogni giorno. Giochi da tavolo, giochi simbolici e giochi destrutturati saranno proposti a piccolo gruppo affinché i bambini imparino a cooperare, ad accettare il punto di vista dell'altro e a rispettare le regole.

Nella seconda parte dell'anno, con i bambini affronteremo la misurazione del tempo, e in particolare ci occuperemo di comprendere quali sono gli strumenti che vengono utilizzati per misurarlo e come le misurazioni possono essere lette. Metteremo “sotto una lente” ogni strumento: come è fatto, come funziona, chi l'ha inventato. Avremo così l'occasione di conoscere che cosa sono i calendari, le clessidre, le meridiane e gli orologi, facendo anche un affondo sul riconoscimento dei numeri e sulla lettura dell'orologio. Ci interrogheremo su come si sono evoluti questi strumenti, col passare degli anni e lo sviluppo delle tecnologie (perché uno strumento è caduto in disuso? Cosa l'ha sostituito?). Oltre a trattare questo argomento attraverso il linguaggio scientifico, proporremo ai bambini un percorso artistico attraverso la visione di quadri di artisti famosi (in particolare Dalì) e lo svolgimento di un percorso di atelier. L'obiettivo sarà quello di far scoprire ai bambini le diverse modalità di misurazione del tempo che l'uomo ha inventato e favorire la comprensione del tempo che scorre (ordine cronologico, scansione e durata degli eventi, turni).

Il tempo che passa trasforma le cose, gli spazi, le persone, le loro abitudini e necessità. La nostra scuola, che è stata ristrutturata qualche anno fa, sarà il punto di partenza per un'esperienza di osservazione del cambiamento. Indagheremo su come si è trasformato il quartiere e di pari passo l'edificio della scuola, osservando fotografie e ascoltando racconti di chi ha assistito a questa evoluzione. Solitamente, lo scorrere del tempo e i suoi effetti sull'ambiente conducono a due possibilità: lasciare cadere in disuso e abbandonare un luogo, o riqualificarlo e dargli nuova vita. Tante zone della nostra città si sono trasformate perché si sono trasformati la società, i mezzi, le professioni, la viabilità, i servizi. La risposta a questi cambiamenti ha generato a processi di riqualificazione che hanno restituito i luoghi alla cittadinanza, consentendo di sfruttarne spazi e potenzialità e godere della loro bellezza. Un esempio recente che vorremmo proporre ai bambini è quello della Reggia di Rivalta. Per studiare queste trasformazioni ricorreremo a dipinti, fotografie, letture di libri sulla storia della nostra città.

Durante l'anno scolastico avremo anche l'occasione di farci accompagnare dalla lettura continuativa di libri di letteratura per l'infanzia, che verranno scelti in base alle esigenze dei bambini e in base ai progetti.

Infine, vorremmo proporre ai bambini un'uscita conclusiva per chiudere l'anno scolastico.

Durante i periodo di avvento e quaresima saranno organizzati percorsi condivisi con le altre sezioni, creando momenti di scambio che aiutino i bambini a percepire la scuola come una vera comunità.

Questi rappresentano solo spunti e ipotesi iniziali che proporremo ai bambini; ci riserviamo di seguire anche nuove traiettorie, in base ai desideri, agli interessi e alle curiosità dei bambini, che potranno guidarci verso percorsi imprevisi. I progetti potranno inoltre modificarsi a seconda della situazione e del periodo che staremo vivendo.

Ogni progetto realizzato sarà anche un'occasione per introdurre attività di numerazione, seriazione, classificazione e quantificazione, favorendo così lo sviluppo delle competenze logico-matematiche di base.



Scuola dell'Infanzia e Nido Don Primo Carretti

Via Maria Del Rio, 10

42122 Reggio Emilia

scuolaprimocarretti@upgp2.it

postadoncarretti@gmail.com